

DA. 1/GAB del 21 GEN. 2014



**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R. 14/05/1985, n. 246;
- VISTA** la L. R. 24/02/2000 n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 21 della legge 15.03.1997 n. 59 commi 3 e 4;
- VISTO** la Legge 27/12/2006 n. 296; ed Il DPR 263 del 29.10.2012;
- VISTO** l'art. 64 del decreto legge 25/06/2008, n. 112 convertito dalla legge 6/08/2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** la legge 183 del 2011 art. 4 c.69;
- VISTO** la Legge 8 novembre 2013, n. 128 art 12 riguardante il dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- RITENUTO** di dovere effettuare la riorganizzazione della rete Scolastica;
- RITENUTO** di dovere istituire, il Tavolo Tecnico per la riorganizzazione della rete Scolastica della Sicilia composto da:
- l'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
 - il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
 - il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia;
 - il Dirigente del "Servizio Scuola dell'Infanzia ed Istruzione Statale di ogni ordine e grado" del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
 - i Presidenti dei Consigli Scolastici Provinciali della Sicilia;
 - il Rappresentante regionale dell'A.N.C.I. Sicilia;
 - il rappresentante regionale dell'U.P.I. Sicilia;
 - il Rappresentante dell'A.N.P. Sicilia;
 - il Rappresentante regionale F.L.C. C.G.I.L. Sicilia;
 - il rappresentante regionale C.I.S.L. Scuola Sicilia;
 - il rappresentante regionale U.I.L. Scuola Sicilia;
 - il rappresentante regionale S.N.A.L.S. Sicilia;
 - il rappresentante regionale GILDA degli Insegnanti.
- VISTO** la sentenza della Corte Costituzionale 147 del 2012 ove dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale in ordine all'art. 19, comma 5, del d.l. 98/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 111/2011;
- RITENUTO** che per la riorganizzazione della rete Scolastica della Sicilia, il Tavolo Tecnico dovrà attenersi a quanto stabilito in sede di Conferenza Stato -

H

Regioni, nonché a quanto previsto dall'art. 4 c.69 della legge 183/20011, ossia che:

- a. le istituzioni scolastiche per acquisire o mantenere la personalità giuridica devono, di norma, avere una popolazione di allievi prevedibilmente stabile per almeno un quinquennio non inferiore a 600 alunni;
- b. nelle isole minori, nei comuni montani, nonché nelle aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche l'indice di riferimento previsto di 600 alunni può essere ridotto fino a 400 alunni per gli Istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media di primo grado o per gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che comprendono corsi o sezioni di diverso ordine o tipo;
- c. la costituzione di Istituti di diverso ordine e tipo va realizzata nei casi in cui sia opportuno garantire la permanenza della sede dell'Istituzione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento, mantenendone di norma l'autonomia e la personalità giuridica; qualora le singole scuole non raggiungano gli indici minimi di riferimento saranno unificate orizzontalmente in istituti comprensivi e/o verticalmente in istituti omnicomprensivi, nel rispetto della progettualità e delle esigenze educative espresse dal territorio;

RITENUTO che l'indice minimo di riferimento di 400 alunni si applica anche agli Istituti secondari di istruzione tecnica, professionale ed artistica con indirizzi formativi particolarmente specializzati nell'ambito regionale;

RITENUTO che le Istituzioni scolastiche devono risultare nel tempo centri dotati di oggettiva capacità di interlocuzione nei contesti territoriali in cui operano e quindi garantire alle stesse stabilità nel tempo, Il Piano dell'Offerta Formativa Regionale unitamente agli interventi di dimensionamento e razionalizzazione, terrà conto nell'attivazione dei nuovi indirizzi scolatici e delle opzioni, di quelli già esistenti nei territori, per realizzare una più funzionale distribuzione degli stessi al fine di raggiungere gli obiettivi indicati in premessa;

DECRETA

ART. 1

Per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate è costituito il Tavolo Tecnico Regionale per la riorganizzazione della rete scolastica della Sicilia.

ART. 2

Il Tavolo Tecnico di cui all'art. 1 è così composto da :



- l'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
- il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia;
- il Dirigente del "Servizio Scuola dell'Infanzia ed Istruzione Statale di ogni ordine e grado" del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- i Presidenti dei Consigli Scolastici Provinciali della Sicilia;
- il Rappresentante regionale dell'A.N.C.I. Sicilia;
- il rappresentante regionale dell'U.P.I. Sicilia;
- il Rappresentante dell'A.N.P. Sicilia;
- il Rappresentante regionale F.L.C. C.G.I.L. Sicilia;
- il rappresentante regionale C.I.S.L. Scuola Sicilia;
- il rappresentante regionale U.I.L. Scuola Sicilia;
- il rappresentante regionale S.N.A.L.S. Sicilia;
- il rappresentante regionale GILDA degli Insegnanti;

Potranno partecipare al Tavolo Tecnico altri soggetti portatori d'interesse giuridicamente rilevanti nella materia de qua.

ART. 3

Per la riorganizzazione della rete Scolastica della Sicilia, il Tavolo Tecnico dovrà attenersi a quanto stabilito in sede di Conferenza Stato – Regioni nonché a quanto previsto dall'art. 4 c.69 della legge 183/20011, ossia:

1. le istituzioni scolastiche per acquisire o mantenere la personalità giuridica devono, di norma, avere una popolazione di allievi prevedibilmente stabile per almeno un quinquennio non inferiore a 600 alunni;
2. nelle isole minori, nei comuni montani, nonché nelle aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche l'indice di riferimento previsto di 600 alunni può essere ridotto fino a 400 alunni per gli Istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media di primo grado o per gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che comprendono corsi o sezioni di diverso ordine o tipo;
3. la costituzione di Istituti di diverso ordine e tipo va realizzata nei casi in cui sia opportuno garantire la permanenza della sede dell'Istituzione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento, mantenendone di norma l'autonomia e la personalità giuridica; qualora le singole scuole non raggiungano gli indici minimi di riferimento saranno unificate orizzontalmente in istituti comprensivi e/o verticalmente in istituti omnicomprensivi, nel rispetto della progettualità e delle esigenze educative espresse dal territorio;
4. che l'indice minimo di riferimento di 400 alunni si applica anche agli Istituti secondari di istruzione tecnica, professionale ed artistica con indirizzi formativi particolarmente specializzati nell'ambito regionale;
5. che le Istituzioni scolastiche devono risultare nel tempo centri dotati di oggettiva capacità di interlocuzione nei contesti territoriali in cui operano e quindi garantire alle stesse stabilità nel tempo, Il Piano dell'Offerta Formativa Regionale unitamente agli interventi di dimensionamento e razionalizzazione, terrà conto nell'attivazione dei nuovi indirizzi



scolatici e delle opzioni, di quelli già esistenti nei territori, per realizzare una più funzionale distribuzione degli stessi al fine di raggiungere gli obiettivi indicati in premessa.

ART. 4

Ai partecipanti al Tavolo Tecnico Regionale non spetta alcun compenso e/o indennità.

Il Tavolo si riunirà previa convocazione presso i locali del dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, viale Regione Siciliana 33, Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Istruzione e della Formazione Professionale e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

121 GEN 2014

**L'Assessore Regionale
dell'Istruzione e Formazione Professionale
Nella Scilabra**



8